

Roberto GAROFOLI

Compendio di
**DIRITTO
PENALE**
Parte Generale

XIV edizione
2026-2027


Neldiritto
Editore

COMPENDIO SUPERIORE DI DIRITTO PENALE PARTE GENERALE 2026-2027

ISBN 979-12-5766-136-6



PREMESSA

I **Compendi Superiori**, rivolti a chi si prepara alle prove del **concorso in Magistratura** e dei **principali concorsi pubblici**, assicurano una **preparazione solida**, con una trattazione esaustiva degli istituti e delle correlate elaborazioni **dottrinali e giurisprudenziali**; si connotano per **chiarezza della forma**, semplice ed elegante, **completezza della trattazione**, esaustiva e al tempo stesso sintetica, **esposizione schematica “per punti”** delle principali tesi emerse sulle questioni più problematiche, **attenta selezione della giurisprudenza più significativa**.

Numerose **novità giurisprudenziali** prese in esame in questa **XIV edizione**: se ne segnalano alcune. **Principi di tassatività, interpretazione e analogia**: atti sessuali con minorenne a distanza mediante strumenti telematici anche in assenza di contestualità spazio-temporale (*Cass. pen., Sez. III, 8 maggio 2026, n. 16564*). **Responsabilità da reato degli enti**: autonomia della responsabilità dell'ente in caso di assoluzione dell'autore del reato presupposto (*Cass., Sez. VI, 10 marzo 2026, n. 11611*); responsabilità dell'ente in caso di prescrizione del reato presupposto e incidenza dell'interesse o vantaggio sulla confisca (*Cass., Sez. II, 20 gennaio 2026, n. 5923*). **Offensività e particolare tenuità del fatto**: incendio boschivo colposo e particolare tenuità del fatto, con declaratoria di illegittimità dell'esclusione dall'art. 131-bis c.p. (*Corte cost., 22 gennaio 2026, n. 5*). **Cause di giustificazione**: diffamazione, limiti devolutivi dell'appello ed errore sulla veridicità dei fatti rilevante ai fini della scriminante putativa (*Cass., Sez. V, 27 gennaio 2026, n. 7713*). **Imputabilità**: cronica intossicazione e disturbi da uso di stupefacenti (*Corte cost., 26 febbraio 2026, n. 21*). **Responsabilità oggettiva, preterintenzione e delitti aggravati dall'evento**: omicidio preterintenzionale e dolo eventuale negli atti diretti a percuotere o ledere (*Cass., Sez. II, 20 febbraio 2026, n. 8239*); morte o lesioni conseguenti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina *ex art. 12-bis T.U. Immigrazione*, con riguardo alla natura del reato e alla proporzionalità della pena (*Corte cost., 20 maggio 2026, n. 120*). **Circostanze del reato**: rapina impropria e omicidio volontario, con configurabilità dell'aggravante del nesso teleologico (*Cass., Sez. un., 4 maggio 2026, n. 16114*); recidiva reiterata e riparazione integrale del danno, con illegittimità del divieto di prevalenza dell'attenuante (*Corte cost., 12 maggio 2026, n. 72*). **Consumazione e tentativo**: tentativo di rapina impropria (*Corte cost., 31 marzo 2026, n. 45*). **Concorso di persone nel reato**: responsabilità dell'*extraneus* per strumentalizzazione dell'*intranus deceptus* (*Cass., Sez. V, 21 gennaio 2026, n. 6314*).

L'Edizione è stata come di consueto aggiornata alle più importanti **novità legislative**, in particolare quelle in tema di: misure alternative alla detenzione domiciliare in favore di soggetti tossicodipendenti o alcolodipendenti (L. 5 agosto **2026**, n. 140); reati legittimanti la confisca allargata e confisca “in casi particolari” (L. 24 aprile **2026**, n. 54, di conv. del D.l. 24 febbraio **2026**, n. 23); proroga dello scudo penale per gli esercenti la professione sanitaria (L. 27 febbraio **2026**, n. 26, di conv. del D.l. 31 dicembre **2025**, n. 200); violazione delle misure restrittive dell'UE (D.lgs. 30 dicembre 2025, n. 211); perimetro applicativo del delitto di maltrattamenti *ex art. 572 c.p.* (L. 2 dicembre **2025**, n. 181); intelligenza artificiale (L. 23 settembre **2025**, n. 132).

Diverse e innovative le **questioni esaminate per la prima volta** o profondamente riviste nella trattazione, tra le tante, quelle in tema di: colpa di organizzazione e responsabilità da reati commessi da **sistemi di AI**; causalità e **intelligenza artificiale**; offensività e **deepfake**; colpa e **intelligenza artificiale**: lo standard di diligenza dell'**operatore di sistemi automatizzati**.

Completa l'Opera un corposo **indice analitico**.

SOMMARIO

PARTE I LA LEGGE PENALE

CAPITOLO I IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI

SEZIONE I IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ

1.	Il principio <i>nullum crimen sine lege</i> : genesi storica e fondamento.	3
1.1.	Riferimenti normativi del principio di legalità.	4
1.2.	I corollari del principio di legalità.	4
2.	La distinzione tra legalità "formale" e legalità "sostanziale" e la concezione di legalità "mista" accolta nel nostro ordinamento.	5
3.	Il principio di legalità della pena e delle misure di sicurezza.	7
4.	I rapporti tra la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.	9
4.1.	I rapporti tra CEDU e ordinamento nazionale e il rango interno delle norme CEDU.	10
4.2.	L'art. 7, CEDU. Legalità convenzionale e legalità <i>ex art. 25 Cost.</i> : il rafforzamento quantitativo e qualitativo del principio.	11
4.3.	La prevedibilità nel diritto penale interno.	12
4.3.1.	La prevedibilità nella CEDU: il più severo grado di precisione descrittiva della legge.	12
4.3.2.	Il sistema italiano di prevenzione alla prova del principio di prevedibilità CEDU: da Corte EDU, 23 febbraio 2017, <i>De Tommaso</i> , a Corte cost. 27 febbraio 2019, nn. 24 e 25.	13
4.3.3.	<i>Segue</i> : rimesso alla Consulta il sindacato di legittimità costituzionale e convenzionale dell'art. 3, comma 4, del Codice antimafia. Il c.d. test di legalità dell'interferenza preteso dalla Corte europea di Strasburgo. La legge deve essere accessibile e prevedibile.	16
4.3.4.	La prevedibilità del diritto di fonte giurisprudenziale. Il caso Contrada.	17
4.4.	La concezione autonomistica di illecito penale e sanzione penale: i criteri <i>Engel</i>	20
4.4.1.	Criteri <i>Engel</i> , legalità, prevedibilità e i rapporti con confisca urbanistica <i>ex art. 44</i> , co. 2, d.P.R. 380/2001.	21
4.4.2.	Criteri <i>Engel</i> , doppi regimi sanzionatori e <i>ne bis in idem</i>	24
4.4.3.	Illeciti amministrativi sostanzialmente penali e diritto al silenzio. Corte cost., 10 maggio 2019, n. 117, e Corte cost., 30 aprile 2021, n. 84. Gli interventi in tema di stupefacenti e tributi.	29
4.4.4.	Criteri <i>Engel</i> e principio di irretroattività sfavorevole: la natura delle confische per equivalente, <i>ex art. 240 bis c.p. e antimafia</i> : <i>rinvio</i>	31
4.4.4.1.	Criteri <i>Engel</i> e principio di irretroattività sfavorevole: esecuzione penale e misure alternative alla detenzione e irretroattività sfavorevole. I problemi posti dalla l. 9 gennaio 2019, n. 3. Interviene Corte cost., 12 febbraio 2020, n. 32.	32
4.4.4.2.	Criteri <i>Engel</i> e irretroattività delle cause di incandidabilità (e decadenza) previste dal decreto "Severino": le sentenze di Corte EDU 17 giugno 2021, <i>Galan c. Italia</i> e 17 giugno 2021, <i>Miniscalco c. Italia</i>	34
4.4.5.	Criteri <i>Engel</i> e retroattività favorevole: Corte cost., 21 marzo 2019, n. 63 e Corte cost. 7 luglio 2020, n. 171.	35
4.4.6.	<i>Segue</i> : Criteri <i>Engel</i> e retroattività favorevole: illegittimità costituzionale della norma che ha consentito l'irrogazione della sanzione amministrativa. Corte cost., 24 febbraio 2017, n. 43 e Corte cost., 16 aprile 2021, n. 68.	36

5.	L'interpretazione del diritto penale sostanziale alla luce della CEDU. Gli effetti limitativi ed espansivi del sistema della CEDU sul diritto penale italiano. Scheda di sintesi.	37
5.1.	Disciplina nazionale della prescrizione e CEDU. Le sentenze della Corte EDU 9 marzo 2011, nel caso <i>Alikaj</i> c. Italia e 7 aprile 2015, nel caso <i>Cestaro</i> c. Italia.	37
5.2.	Il diverso impatto di Corte giust., 8 settembre 2015, caso <i>Taricco</i> c. Italia.	38
5.3.	Diritto di cronaca e critica. Limiti. La previsione della pena detentiva per la diffamazione a mezzo stampa: l'intervento di Corte cost., 12 luglio 2021, n. 150.	42
5.4.	La sorte del giudicato interno di condanna nel caso di accertata violazione dei principi della CEDU. Il rimedio disciplinato dall'art. 628 <i>bis</i> c.p.p., introdotto dal decreto legislativo Cartabia, 10 ottobre 2022, n. 150.	44
LE TRACCE		46

SEZIONE II LA RISERVA DI LEGGE E LE FONTI DEL DIRITTO PENALE

1.	Inquadramento normativo, funzione e oggetto della riserva di legge.	47
1.1.	L'oggetto della riserva di legge. Le norme incriminatrici e quelle scriminanti.	48
1.2.	Riserva di legge e potere esecutivo.	48
2.	Natura della riserva di legge e questioni connesse.	49
2.1.	Natura "assoluta" o "relativa" della riserva. Le prese di posizione in favore della natura tendenzialmente assoluta in tema di disciplina degli stupefacenti.	49
3.	Il rispetto della riserva di legge nei diversi modelli di integrazione del precetto penale.	50
3.1.	Il problema degli atti amministrativi preesistenti.	51
3.2.	Il sindacato del giudice penale sugli atti amministrativi. Il potere di disapplicazione.	51
3.3.	Intensità e limiti del sindacato del giudice.	61
4.	Le norme penali in bianco.	63
5.	Natura "formale" o "materiale" della riserva e compatibilità delle leggi intese in senso materiale (decreti-legge e decreti legislativi).	64
6.	Le fonti del diritto penale.	66
7.	Riserva di legge e potestà legislativa regionale.	67
7.1.	Legge regionale e scriminanti.	69
8.	Riserva di legge e normativa dell'Unione europea.	70
9.	Diritto penale e consuetudine.	79
10.	Il problema della compatibilità delle sentenze costituzionali <i>in malam partem</i> con il principio della riserva di legge.	82
11.	La c.d. riserva di codice.	88
LE TRACCE		90

SEZIONE III IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ E IL DIVIETO DI ANALOGIA

1.	Il principio di tassatività: fondamento e funzione.	91
2.	Tecniche di redazione del precetto penale ed elementi descrittivi della fattispecie.	92
3.	Analogia: nozione, riferimenti normativi e fondamento costituzionale.	98
4.	Ambito applicativo del divieto di analogia in materia penale. Limiti all'analogia <i>in bonam partem</i>	109
LE TRACCE		115

CAPITOLO II L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

SEZIONE I I LIMITI TEMPORALI

1.	La successione di leggi penali nel tempo: quadro normativo nazionale e sovranazionale.	116
1.1.	La disciplina dettata dall'art. 2 c.p.	118
2.	Il principio di irretroattività sfavorevole: fondamento costituzionale e <i>ratio</i>	118
2.1.	Il perimetro applicativo del principio di irretroattività.	119
3.	Il principio di retroattività della norma favorevole.	122
3.1.	Il problema del rango del principio di retroattività favorevole.	122
3.2.	La latitudine applicativa del principio: i più delicati problemi emersi.	126
3.2.1.	Retroattività favorevole, mutamenti giurisprudenziali e tenuta del giudicato.	127
4.	I problemi interpretativi posti dalla disciplina dettata dall'art. 2 c.p.	135
4.1.	Successione tra illecito penale ed illecito amministrativo.	137
5.	Ipotesi problematiche di leggi penali modificative.	141
6.	Criteri discretivi tra <i>abolitio criminis</i> e <i>abrogatio sine abolitione</i>	143
6.1.	Specialità per specificazione e specialità per aggiunta.	146
6.1.1.	I rapporti tra abolitio del delitto di abuso di ufficio (L. 9 agosto 2024, n. 114 c.d. Legge Nordio), peculato comune e nuovo reato di indebita destinazione di denaro o cose mobili (D.L. 4 luglio 2024, n. 92, conv. con L. 8 agosto 2024, n. 112). Le prime applicazioni giurisprudenziali.	157
6.1.2.	Segue: millantato credito e traffico di influenze illecite. Le modifiche della l. 9 gennaio 2019, n. 3, il contrasto giurisprudenziale e la soluzione elaborata da Cass., Sez. un., 15 maggio 2024, n. 19357. L. 9 agosto 2024, n. 114 (c.d. Legge Nordio) e Corte cost., 16 dicembre 2025, n. 185.	159
6.2.	L'individuazione della norma più favorevole.	161
7.	La successione mediata di norme penali.	162
8.	Leggi eccezionali, temporanee e decreti-legge non convertiti o convertiti con modificazioni.	170
9.	La successione nel tempo delle leggi processuali: il principio <i>tempus regit actum</i>	173
10.	L'individuazione del <i>tempus commissi delicti</i>	186
LE TRACCE		194

SEZIONE II I LIMITI SPAZIALI

1.	Il criterio di territorialità.	195
2.	Deroghe al principio di territorialità (reati commessi all'estero punibili incondizionatamente, delitti politici, delitti comuni commessi all'estero).	196
3.	Il luogo del commesso reato.	202
4.	Il rinnovamento del giudizio e il principio del <i>ne bis in idem</i>	207
5.	Il riconoscimento delle sentenze straniere.	208
6.	L'estradizione.	208
7.	Mandato di arresto europeo.	210
LE TRACCE		210

SEZIONE III I LIMITI PERSONALI

1.	Il principio dell'obbligatorietà della legge penale.	214
2.	Le immunità.	215

2.1.	Le immunità previste dal diritto pubblico interno.	216
2.2.	Le immunità previste dal diritto internazionale.	223
3.	Natura giuridica delle immunità.	224
LE TRACCE		227

PARTE II IL REATO

CAPITOLO I LA STRUTTURA DEL REATO

SEZIONE I I SOGGETTI ATTIVI

1.	La persona fisica come soggetto attivo del reato.	231
2.	La responsabilità delle persone giuridiche "per illeciti amministrativi dipendenti da reato": il d.lgs. n. 231/2001.	231
2.1.	Il problema della natura giuridica della responsabilità penale delle persone giuridiche.	247
LE TRACCE		251

SEZIONE II IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ

1.	Nozione e categorie di reato (delitti e contravvenzioni). La differenza con l'illecito civile e amministrativo.	252
2.	Le teorie della bipartizione e della tripartizione, le concezioni quadripartite e gli elementi negativi.	253
3.	La condotta.	254
4.	L'azione.	255
5.	L'omissione. Reati omissivi propri e reati omissivi impropri.	256
5.1.	La clausola di equivalenza di cui all'art. 40, co. 2, c.p.	257
5.2.	Gli elementi costitutivi. I criteri di identificazione della posizione di garanzia.	259
5.3.	Il soggetto penalmente responsabile nelle organizzazioni complesse e la delega di funzioni.	266
6.	L'evento.	268
LE TRACCE		270

SEZIONE III IL SOGGETTO PASSIVO E L'OGGETTO DEL REATO

1.	Il soggetto passivo del reato.	271
1.1.	Il danneggiato dal reato.	272
2.	L'oggetto del reato.	273
3.	Gli elementi estranei alla condotta illecita.	274
4.	I presupposti del reato.	274
5.	Le qualifiche soggettive.	275
5.1.	Reati comuni e reati propri.	275
6.	Le condizioni obiettive di punibilità.	276
LE TRACCE		282

SEZIONE IV IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ

1.	Il rapporto di causalità: generalità e disciplina codicistica.	283
2.	La teoria della <i>condicio sine qua non</i> : ricostruzione e limiti.	284
3.	La sussunzione dell'evento sotto leggi scientifiche di copertura e la probabilità logico-giuridica.	285
3.1.	Giudizio causale in assenza di leggi scientifiche.	285
4.	Il concorso di cause e le cause idonee ad interrompere il nesso causale.	288
4.1.	La teoria della causalità adeguata.	291
4.2.	La teoria della causalità umana.	292
4.3.	La teoria dell'imputazione obiettiva dell'evento e dell'aumento del rischio.	293
4.4.	La recente tesi giurisprudenziale della "eccentricità del rischio".	293
5.	L'incidenza del comportamento dell'offeso sul nesso causale.	294
6.	La causalità omissiva.	297
7.	I rapporti tra causalità penale e causalità civile.	303
8.	Causalità e intelligenza artificiale: il nesso causale nelle condotte mediate da algoritmi.	304
LE TRACCE		305

SEZIONE V IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ

1.	La <i>ratio</i> e il fondamento del principio di offensività a livello costituzionale e ordinario.	306
2.	L'offensività come canone di controllo costituzionale delle scelte legislative in materia penale.	308
2.1.	Offensività e scelte d'incriminazione del legislatore.	309
2.2.	Offensività e proporzionalità della pena.	314
3.	Il principio di offensività e il diritto penale d'autore.	327
4.	Il ruolo dell'offesa nella struttura e nella consumazione del reato. Il reato plurioffensivo. La persona offesa dal reato e la tipologia di beni giuridici.	327
5.	Il reato putativo.	341
6.	La particolare tenuità del fatto.	342
6.1.	Questioni interpretative e applicazioni giurisprudenziali.	345
LE TRACCE		351

SEZIONE VI LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO

1.	Nozione e fondamento.	352
2.	Inquadramento dogmatico delle scriminanti: bipartizione e tripartizione. L'ammissibilità dell'analogia.	353
3.	La disciplina: rilevanza oggettiva e rilevanza del putativo e dell'errore. L'eccesso colposo nelle cause di giustificazione.	355
4.	Cause di giustificazione, scusanti e cause di non punibilità: differenze ontologiche e di disciplina.	358
5.	Il consenso dell'avente diritto.	363
6.	Esercizio del diritto.	368
7.	L'adempimento del dovere.	376
8.	La legittima difesa.	379
9.	L'uso legittimo delle armi.	393
10.	Lo stato di necessità.	396

11.	Le scriminanti tacite	401
11.1.	Attività sportiva	402
11.2.	Attività medica	405
11.2.1.	Generalità	405
11.2.2.	Questioni applicative	410
11.3.	Informazioni commerciali	418
11.4.	<i>Offendicula</i>	418
LE TRACCE		420

CAPITOLO II L'ELEMENTO SOGGETTIVO

SEZIONE I LA COLPEVOLEZZA

1.	Il principio di colpevolezza	421
2.	La colpevolezza in senso psicologico e normativo	422
3.	Il principio costituzionale della responsabilità personale	423
4.	La c.d. <i>suitas</i> della condotta	424
4.1.	L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni	427
LE TRACCE		429

SEZIONE II L'IMPUTABILITÀ

1.	La nozione di imputabilità e i rapporti tra imputabilità e colpevolezza	430
2.	Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità	433
2.1.	La minore età	433
2.2.	L'infermità di mente	436
2.3.	L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti	440
2.4.	Il sordomutismo	443
3.	Determinazione in altri dello stato di incapacità	444
4.	L'incapacità preordinata di intendere e di volere (c.d. <i>actio libera in causa</i>)	444
5.	La categoria dell'imputabilità alla prova dell'intelligenza artificiale	446
LE TRACCE		449

SEZIONE III IL DOLO

1.	Nozione e struttura del dolo	450
2.	L'oggetto del dolo	451
2.1.	I rapporti tra dolo ed errore. Dolo colpito a mezza via dall'errore	453
3.	Le forme del dolo	455
4.	L'intensità del dolo e la premeditazione	457
4.1.	La tripartizione tra dolo intenzionale, diretto ed eventuale	460
4.2.	Dolo eventuale e colpa cosciente	462
4.3.	Il problema della compatibilità del dolo eventuale con il tentativo	473
4.4.	Il dolo alternativo	474
5.	L'accertamento del dolo. Il <i>dolus in re ipsa</i>	477
LE TRACCE		478

SEZIONE IV LA COLPA

1.	Nozione e struttura della colpa.....	479
2.	La violazione di regole cautelari. Colpa generica e colpa specifica.....	481
3.	La dosimetria nella colpa: l'agente modello nel reato colposo.....	482
3.1.	Colpa comune e colpa professionale.....	485
3.1.1.	Il rilievo delle linee guida: dal d.l. "Balduzzi" alla l. "Gelli-Bianco".	487
3.1.2.	Responsabilità e successione nei turni ospedalieri.....	494
3.1.3.	Responsabilità medica e contrasto all'epidemia da coronavirus: la L. 28 maggio 2021, n. 76.....	495
3.1.4.	Contrasto all'epidemia da coronavirus e tutela dei lavoratori: un'espansione della responsabilità colposa del datore di lavoro per la mancata o la scorretta applicazione dei protocolli?	498
3.1.4.1.	Lo scudo penale introdotto dalla L. 23 febbraio 2024, n. 18. La proroga prevista dal c.d. Decreto Milleproroghe 2026.....	499
3.1.5.	Affidamento e circolazione stradale.....	501
4.	La c.d. causalità della colpa.....	502
5.	Colpa e intelligenza artificiale: lo standard di diligenza dell'operatore di sistemi automatizzati	506
LE TRACCE		508

SEZIONE V LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA

1.	La responsabilità oggettiva in generale.....	509
2.	I reati commessi a mezzo stampa.....	511
3.	La preterintenzione.....	515
4.	I reati aggravati dall'evento.....	520
5.	Il reato aberrante.....	524
5.1.	L'aberratio ictus.....	525
5.2.	L'aberratio delicti.....	529
LE TRACCE		535

SEZIONE VI LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA

1.	Le cause di esclusione della colpevolezza in generale.....	536
2.	Il caso fortuito.....	537
3.	La forza maggiore.....	539
4.	Il costringimento fisico.....	541
5.	L'errore. La differenza tra errore motivo ed errore inabilità.....	542
5.1.	La differenza tra errore sul precetto ed errore sul fatto.....	544
5.2.	L'errore sulla legge extrapenale.....	546
5.3.	L'errore determinato dall'altrui inganno.....	551
LE TRACCE		554

CAPITOLO III LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

SEZIONE I LE CIRCOSTANZE DEL REATO

1.	Nozione e funzione delle circostanze del reato.....	555
-----------	---	------------

2.	La distinzione tra circostanze ed elementi costitutivi del reato.....	555
3.	La classificazione delle circostanze.....	560
4.	Il regime di imputazione delle circostanze.....	563
4.1.	Il regime di imputazione delle circostanze aggravanti.....	564
4.2.	Il regime di imputazione delle circostanze attenuanti.....	567
5.	Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo.....	568
6.	Le aggravanti comuni.....	573
6.1.	La recidiva.....	588
7.	Le attenuanti comuni.....	597
8.	Le attenuanti generiche.....	602
LE TRACCE		605

SEZIONE II CONSUMAZIONE E TENTATIVO

1.	La consumazione del reato: le fasi dell' <i>iter criminis</i>	606
1.1.	L' <i>iter criminis</i> in relazione ai reati di durata: reati permanenti, reati abituali e reati ad azione frazionata.....	608
2.	Il delitto tentato: fondamento e requisiti.....	613
2.1.	Elemento soggettivo.....	618
2.2.	Configurabilità del tentativo nelle diverse categorie di reati.....	618
2.3.	Tentativo e circostanze.....	623
3.	Desistenza e recesso attivo.....	626
LE TRACCE		630

SEZIONE III IL CONCORSO DI REATI

1.	Il concorso di reati.....	631
1.1.	Il concorso materiale di reati.....	632
1.2.	Il concorso formale di reati.....	632
2.	Il concorso apparente di norme.....	638
2.1.	I criteri regolatori del concorso apparente di norme: il principio di specialità e i principi di sussidiarietà e di consunzione o assorbimento.....	638
2.2.	Il concorso eterogeneo di norme tra fattispecie penali e violazioni amministrative.....	647
3.	Il reato progressivo, la progressione criminosa e <i>ante factum e post factum</i> non punibili.....	648
4.	Il reato complesso.....	652
LE TRACCE		658

SEZIONE IV IL REATO CONTINUATO

1.	La <i>ratio</i> e la struttura del reato continuato.....	659
2.	Il medesimo disegno criminoso.....	660
3.	La disciplina della continuazione.....	662
4.	La natura giuridica del reato continuato.....	666
5.	L'ambito applicativo della continuazione.....	668
LE TRACCE		677

SEZIONE V IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

1.	Nozione e fondamento del concorso di persone nel reato.	678
2.	Gli elementi costitutivi della fattispecie concorsuale.	681
2.1.	L'elemento oggettivo: pluralità di agenti, realizzazione di un reato, contributo di ciascun concorrente.	682
2.2.	L'elemento soggettivo.	690
3.	L'omissione nel concorso di persone.	691
4.	La cooperazione colposa.	698
4.1.	Concorso doloso nel reato colposo e concorso colposo nel reato doloso.	701
5.	Il c.d. concorso anomalo (art. 116 c.p.). La struttura della fattispecie e le soluzioni al problema del titolo di imputazione.	706
6.	Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti (art. 117 c.p.).	710
7.	Le circostanze nel concorso di persone.	718
8.	I reati a concorso necessario.	722
8.1.	Il concorso esterno nei reati associativi.	725
LE TRACCE		730

PARTE III LE CONSEGUENZE

CAPITOLO I LE PENE

1.	La pena: nozione, funzione e principi costituzionali.	733
2.	L'applicazione della pena.	735
3.	Le pene principali.	737
4.	Le pene accessorie.	742
5.	Gli effetti penali della condanna.	747
6.	Le cause di estinzione del reato.	748
7.	Le cause di estinzione della pena.	772
8.	Le sanzioni sostitutive.	777
8.1.	L'esecuzione e la conversione delle pene pecuniarie. La riforma operata dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (c.d. riforma Cartabia).	781
9.	Le misure alternative alla detenzione.	782
10.	Le ipotesi di rinvio dell'esecuzione.	791
11.	L'esecuzione detentiva differenziata: il cd. regime 41 – <i>bis</i> ord. pen..	792
12.	La giustizia riparativa.	793
LE TRACCE		796

CAPITOLO II LE MISURE DI SICUREZZA

1.	Le misure di sicurezza: funzione, natura giuridica e principi costituzionali.	797
2.	I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza.	805
2.1.	I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituati, professionali o per tendenza).	806
3.	Le misure di sicurezza personali.	808
4.	Le misure di sicurezza patrimoniali.	815
5.	L'applicazione e l'esecuzione.	825
LE TRACCE		827

CAPITOLO III
LE MISURE DI PREVENZIONE

1.	Nozione e ambito di operatività	828
2.	Profili di costituzionalità	831
2.1.	Compatibilità con la CEDU (la sentenza <i>de Tommaso c. Italia</i> e le sue ricadute nell'ordinamento interno).....	832
3.	Le singole misure di prevenzione	835
4.	Le altre misure di prevenzione.....	845
LE TRACCE		847
INDICE ANALITICO		848
Appendice		
LE TRACCE ASSEGNATE NEI PIÙ IMPORTANTI CONCORSI		857